



4.9
[Handwritten signature]

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell' Impatto Ambientale - VIA e VAS

* * *

Parere n. 2516 del 06/10/2017

[Handwritten mark]

[Handwritten initials]

Progetto	<p style="text-align: center;">ID_VIP: 3614</p> <p style="text-align: center;">Razionalizzazione rete elettrica 220kV città di Torino - cavo interrato a 220kV del nuovo collegamento T.213 "Pianezza-Grugliasco" e dei nuovi tratti delle linee aeree a 220kV in ingresso alla S.E. Pianezza T.216 "Rosone-Pianezza" e T.231 "Piossasco-Pianezza" nei comuni di Pianezza, Rivoli, Collegno e San Gillio nella Città Metropolitana di Torino - Piano di Utilizzo Terre (PdU).</p> <p style="text-align: center;"><i>Parere Tecnico (ex art. art. 9 D.M. 150/07)</i></p>
Proponente	Terna Rete Italia SpA

[Vertical handwritten notes and signatures on the right margin]

[Large handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

[Small handwritten mark at the bottom left]

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota prot. DVA.U.0010218 del 02/05/2017, acquisita a prot. CTVA.I.0001360 del 05/05/2017, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (di seguito, Direzione Generale) ha trasmesso alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale (di seguito, Commissione VIA) la procedibilità dell'istanza di approvazione del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo secondo le disposizioni della normativa vigente in materia di gestione delle terre e rocce da scavo nell'ambito della procedura di assoggettabilità a valutazione dell'impatto ambientale ai sensi dell'Art. 20 del D. Lgs. n.152/2006 e smi relativo alla realizzazione dell'opera "*Razionalizzazione Rete Elettrica 220 kV della città di Torino - Realizzazione della tratta in cavo interrato a 220 kV del nuovo collegamento T.213 "Pianezza - Grugliasco" e dei nuovi tratti delle linee aeree a 220 kV in ingresso alla S.E. Pianezza T.216 "Rosone - Pianezza" e T.231 "Piovasco - Pianezza" nei Comuni di Pianezza, Rivoli, Collegno e San Gillio nella Città Metropolitana di Torino.*";

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248*" ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS.

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTO il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*" ed in particolare l'art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei Componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS in carica alla data dell'entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*";

VISTA la Legge n. 221, pubblicata sulla G.U. Serie Generale, n. 294 del 18 dicembre 2012, recante alcune modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 smi. ed in particolare dispone che la procedura di VIA relativa agli elettrodotti facenti parte della Rete di Trasmissione Nazionale sia di competenza statale.

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114".

VISTO il Decreto Ministeriale n. 161/2012 recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo (G.U. n. 221 del 21 settembre 2012);

VISTI, in particolare, i contenuti del Piano di Utilizzo riportati in allegato 5 al citato decreto;

CONSIDERATO che, per quanto sopra, il citato Piano contiene:

- Relazione sul piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo;
- Report prelievo campioni;
- Risultato analisi di laboratorio;
- Carta di Ubicazione dei Punti di prelievo.

CONSIDERATO e VALUTATO che le verifiche condotte, i prelievi e le analisi di laboratorio condotte riguardano le aree interessate dai tracciati degli elettrodotti in cavo ed in aereo in progetto;

CONSIDERATO che la relazione sul piano di utilizzo di cui trattasi è strutturata nei seguenti capitoli:

- Riferimenti preliminari;
- Riferimenti normativi;
- Le opere in progetto:
 - Linea in cavo T.213;
 - Linea a doppia terna T.216-T.231;
 - Tratti di linea esistente in demolizione;
- Inquadramento ambientale:
 - Inquadramento geografico;
 - Geologia, geomorfologia, idrogeologia;
 - Siti a rischio potenziale;
- Piano delle indagini;
- Ipotesi di riutilizzo/gestione dei materiali da scavo;
- Indagini preliminari eseguite;
- Conclusioni;
- Allegato – Certificati analisi chimiche.

CONSIDERATO che le opere in progetto si compongono dei seguenti interventi:

- Linea 220 kV in cavo T.213 "Pianezza – Grugliasco" di lunghezza pari a 6,3 km;
- Linea 220 kV aerea T.216 Rosone – Pianezza: realizzazione di 13 nuovi sostegni (da P7N a P19N, di cui 12 in comune con la linea T.231) e demolizione di 29 sostegni (di cui 20 in comune con la linea T.217);
- Linea 220 kV aerea T.231 Piossasco – Pianezza: realizzazione di 13 nuovi sostegni (da P126N a P138 N, di cui 12 in comune con la linea T.216) e demolizione di 10 sostegni;
- Linea 220 kV aerea T.217 Moncalieri – Martinetto: demolizione di 30 sostegni (di cui 20 in comune con la linea T.216).

CONSIDERATO che per quanto riguarda l'inquadramento territoriale l'opera ricade nei territori dei Comuni di Pianezza, San Gillio, Collegno, Rivoli e Alpignano, tutti della Provincia di Torino.

CONSIDERATO che per quanto riguarda l'inquadramento geologico l'area investigata ricade nell'ambito del fianco sinistro dell'Anfiteatro Morenico di Rivoli e Avigliana.

CONSIDERATO che per quanto riguarda l'inquadramento geomorfologico l'area interessata dalle linee aeree risulta sub-pianeggiante, con lieve degradazione verso Est. Le altitudini sul livello del mare del piano campagna attuale variano tra 330 m circa (nord est) e 300 m circa (sud ovest). Sono presenti alcune scarpate di terrazzo. Nell'ambito delle aree in cui sono previsti ricostruiti i sostegni non si segnalano situazioni di dissesto geomorfologico.

CONSIDERATO che per quanto riguarda l'inquadramento idrogeologico le linee in esame ricadono nel cosiddetto "Complesso superficiale", ove sono compresi i depositi fluviali olocenici ed i depositi fluviali e fluvio-glaciali del Pleistocene medio-superiore.

CONSIDERATO che per quanto riguarda la caratterizzazione ambientale del sito di scavo il Proponente ha proceduto come segue:

- Ricerca di impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti nei Comuni interessati dalle opere in progetto: di questi, l'unico prossimo al tracciato della linea T 213 è l'impianto di trattamento di carta da macero, per il quale il proponente prevede una verticale di prelievo nel tratto antistante in fase esecutiva;
- Ricerca di discariche nei Comuni interessati dalle opere: ubicate a distanze superiori ad 1 km dagli interventi in esame;
- Censimento dei siti contaminati come risultanti dall'Anagrafe dei siti contaminati in Provincia di Torino: è presente un sito contaminato con procedimento di bonifica in corso nelle vicinanze del tracciato della linea in cavo T.213 per il quale il proponente prevede una verticale di prelievo nel tratto antistante in fase esecutiva;
- Vicinanza a strade di grande comunicazione: il tracciato della linea in cavo T213 affianca per circa 500 m la tangenziale di Torino per il quale il proponente prevede l'esecuzione di due campionamenti verticali in fase esecutiva con analisi, oltre che di quelli standard, di BTEX e IPA.
- Per quanto attiene alla pianificazione urbanistica il proponente ha esaminato la strumentazione dei comuni interessati: Le opere in progetto si inseriscono all'interno del complesso agricolo che circonda l'abitato di Pianezza e di Alpignano, nonché l'area a sud compresa tra Pianezza, Collegno e Rivoli, con presenza di ampie aree adibite a seminativo o a prato stabile. Ulteriori utilizzi del suolo significativamente presenti nell'area d'interesse comprendono le edificazioni, sia abitazioni che edifici produttivi, dei centri abitati di Pianezza, Rivoli e Collegno.
- Campagna di indagini ambientali: La campagna di indagine ambientale per la caratterizzazione dei materiali di scavo eseguita per questa fase di progettazione è stata realizzata attraverso il prelievo di n°5 campioni di terre, per le analisi come da set minimo di parametri del D.Lgs 152/06.

Campione n.	Destinazione d'uso	Colonna di riferimento (Tab. 1, All. 5, Titolo V, Parte IV al D.Lgs. 152/06)	Superamenti CSC (mg/kg)
T213-S1	Terreni agricoli	A	NO
T213-S2	Terreni agricoli	A	NO
T231-S10	Terreni agricoli	A	NO
T231-S14	Terreni agricoli	A	NO
T231-S17	Terreni agricoli	A	NO

- Analisi di laboratorio: Per ciascuno dei 5 campioni prelevati il proponente ha disposto che fossero ricercati tutti i parametri indicati dalla Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. 152/2006.

Il proponente evidenzia che *“Tutti i campioni sono risultati conformi alle CSC per i suoli a destinazione d'uso verde pubblico, privato e residenziale previste dal D.lgs.152/06”*.

CONSIDERATO che in merito alle modalità di gestione dei materiali prodotti il proponente dichiara che:

- Per le linee aeree T.216 e T.231, relativamente alle attività di realizzazione *“i volumi relativi al terreno di scavo sono riutilizzati in toto per il reinterro e ripristino dello scavo stesso”*;
- Per la linea in cavo T.213, relativamente alla posa in pavimentazione stradale: *“il terreno di scavo, anche per le esigenze di limitare lo spazio occupato in area urbana in fase di cantiere, viene conferito, nelle modalità previste dalla normativa vigente, ad idoneo sito per riutilizzo o smaltimento a seconda delle sue caratteristiche”*. Relativamente alla posa in terreno agricolo: *“il terreno agrario è riutilizzato in toto per il ripristino dell'uso agricolo; il sottostante terreno di scavo è riutilizzato in parte per il reinterro dello scavo stesso; la parte in esubero viene conferita a sito idoneo per smaltimento o riutilizzo”*.

CONSIDERATO che relativamente alla caratterizzazione dei materiali prodotti durante la fase di cantiere il proponente ha individuato le seguenti tipologie:

- Terre e rocce da scavo riutilizzate in sito, sempre ai fini di costruzione (rinterri, riempimenti, etc.), senza che sia sottoposto ad intervento alcuno.
- Terre e rocce da scavo in eccedenza o per i quali è previsto il conferimento a sito autorizzato per il trattamento o il recupero previa determinazione del codice CER: per le terre da scavo questo potrà essere il 17.05.03 "terre e rocce contenenti sostanze pericolose" o il 17.05.04 "terre e rocce" mediante analisi sull'eluato ottenuto dal test di cessione con riferimento ai composti ed ai limiti di cui alla tabella dell'allegato 3 al DM 05.02.1998;
- Materiale relativo alla pavimentazione stradale (asfalto), destinato a sito idoneo per lo smaltimento con le modalità previste dalla normativa vigente;
- Materiali derivanti dalla demolizione dei sostegni previsti: calcestruzzo conferito a sito idoneo per smaltimento o riutilizzo, e materiale metallico, interamente destinato a riutilizzo.

CONSIDERATO che le fasi che comportano movimenti di terra sono:

- Attività relative alla realizzazione delle varianti aeree alle linee T.216 e T.231: per la realizzazione dei raccordi aerei l'unica fase che comporta movimenti di terra è data dall'esecuzione delle fondazioni dei sostegni;
- Attività relative alla posa della linea in cavo T.213.

Linea in cavo T.213		mc
Volume totale di scavo		7.136
Volume di scavo in suolo pavimentato		4.167
Volume pavimentazione conferito a sito idoneo per smaltimento o riutilizzo		521
Volume terreno di scavo sottostante conferito a sito idoneo per smaltimento o riutilizzo		3.646
Volume di scavo in terreno agricolo		2969
Volume terreno agrario		699
Volume substrato		2.270
Volume terreno agrario riutilizzato in sito		699
Volume substrato riutilizzato in sito		1.397
Volume totale riutilizzi		2.096
Volume substrato conferito a sito idoneo per smaltimento o riutilizzo		873
Linee aeree		mc
Volume totale di scavo		6.818
Volume totale riutilizzato in sito		6.818
Volume cls da demolizioni conferito a sito idoneo per smaltimento o riutilizzo		245

VALUTATO, in conclusione, che

- il Piano analizzato non presenta tutti i contenuti previsti dall'All. 5 del DM 161/2012, che definisce i contenuti minimi del Piano di Utilizzo delle terre e rocce di scavo, ma fornisce gli elementi di base per la stesura definitiva in fase di progettazione esecutiva, identificando i volumi in gioco e caratterizzando in maniera soddisfacente le aree interessate dall'opera;
- in questa fase del procedimento il proponente si è trovato nell'impossibilità di accedere a tutte le aree interessate dagli interventi al fine di operare i campionamenti necessari alla completa caratterizzazione dei terreni che saranno movimentati;
- il Proponente effettua, altresì, una caratterizzazione preliminare dei terreni interessati dallo scavo sufficientemente completa ed identifica le modalità di smaltimento o riutilizzo delle terre e rocce derivanti dalle lavorazioni di cui trattasi.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ESPRIME

parere favorevole in merito al Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce di scavo per i lavori relativi alla realizzazione della "Razionalizzazione Rete Elettrica 220 kV della città di Torino - Realizzazione della tratta

[Handwritten signatures and marks]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]


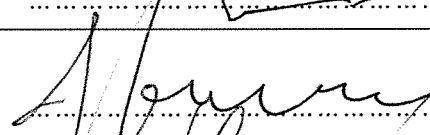
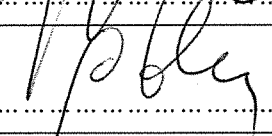
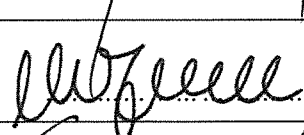
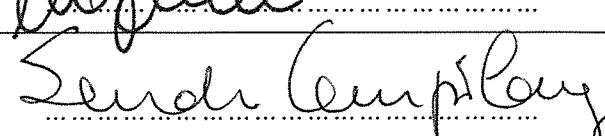
[Handwritten signature]

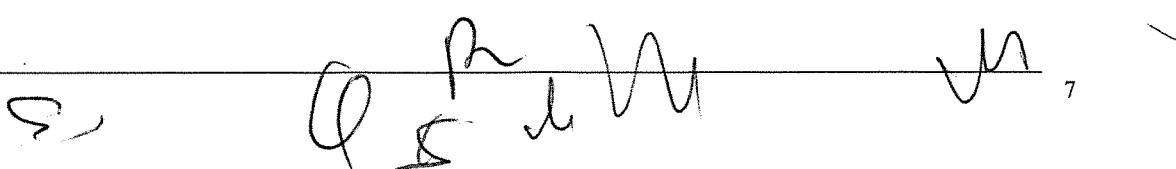
in cavo interrato a 220 kV del nuovo collegamento T.213 "Pianezza - Grugliasco" e dei nuovi tratti delle linee aeree a 220 kV in ingresso alla S.E. Pianezza T.216 "Rosone - Pianezza" e T.231 "Piossasco - Pianezza" nei Comuni di Pianezza, Rivoli, Collegno e San Gillio nella Città Metropolitana di Torino" a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni

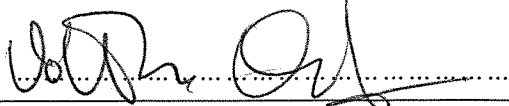
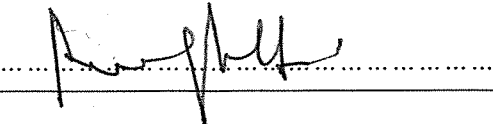
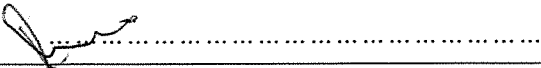
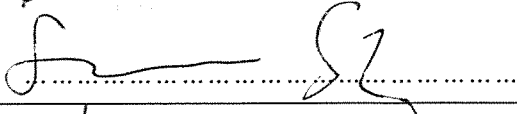
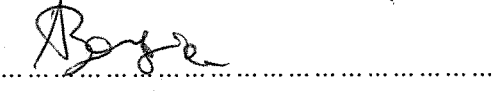
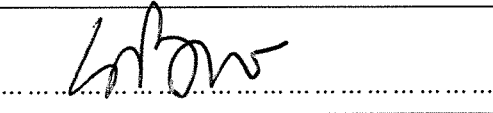
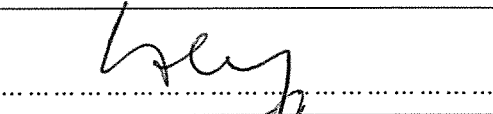

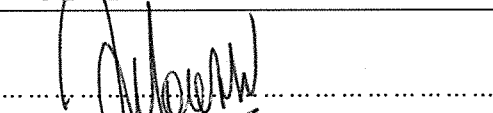
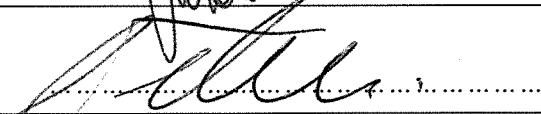
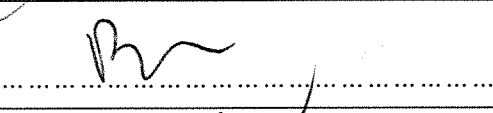
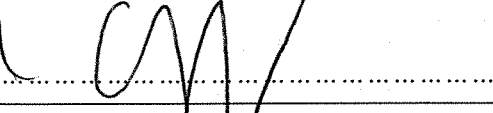
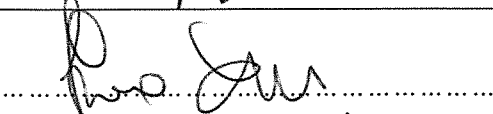
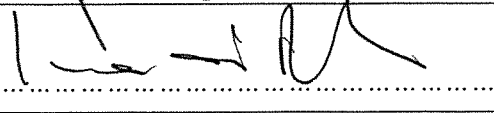
Prescrizione n. 1	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Campionamento e analisi
Oggetto della prescrizione	<p>Alla luce del più avanzato livello progettuale, il Proponente dovrà presentare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il Piano di Utilizzo delle Terre e rocce di scavo completo dei risultati della campagna di campionamento su tutte le aree interessate dagli interventi, così come richiesto dal DM161/2012. Il Piano d'indagine e le modalità di campionamento dovranno essere preventivamente approvati dall'ARPA Piemonte. La campagna di campionamento dovrà prevedere 1 sondaggio per ogni sostegno di nuova realizzazione lungo i tratti di linee aeree ed almeno 1 sondaggio ogni 2.000 metri lineari e comunque per ogni cambiamento significativo di litologia per la linea in cavo interrato. Inoltre, se in fase di campionamento il livello statico delle acque di falda venga rilevato a profondità potenzialmente interferente con le future operazioni di scavo il Proponente dovrà procedere anche al prelievo e analisi di campioni di acque di falda. Alla luce del più avanzato livello progettuale, tale piano dovrà, inoltre, specificare i percorsi previsti per il trasporto del materiale da scavo tra le diverse aree impiegate nel processo di gestione e indicazione delle modalità di trasporto previste, ove pertinente.</p> <p>Nei casi in cui si verificassero superamenti dei valori di concentrazione delle CSC (ex colonne A e B della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), dovranno essere eseguiti approfondimenti d'indagine in contraddittorio con l'ARPA Piemonte.</p>
Termine avvio Ottemperanza	Verifica Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	ARPA Piemonte
Prescrizione n. 2	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Fase precedente la cantierizzazione
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	<p>Il proponente dovrà presentare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e ad ARPA Piemonte l'elenco dei siti di smaltimento o recupero a cui saranno indirizzati i volumi in esubero specificando, altresì il numero e i percorsi dei mezzi adibiti al trasporto di detto materiale.</p>
Termine avvio Ottemperanza	Verifica Prima dell'avvio delle attività di cantiere
Ente vigilante	MATTM-ARPA Piemonte
Enti coinvolti	

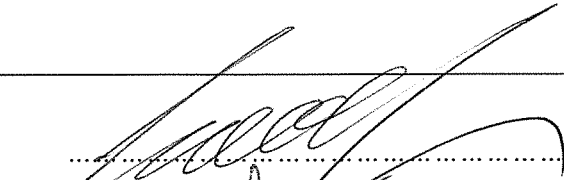
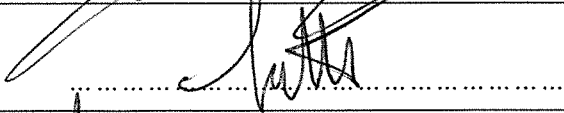
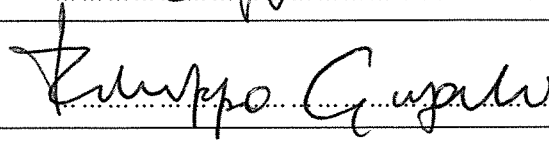
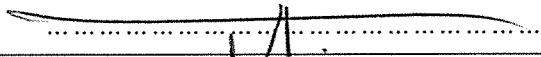
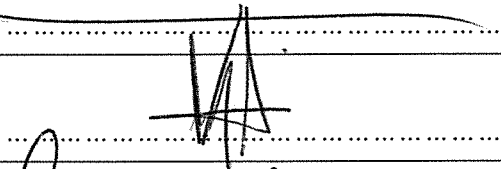
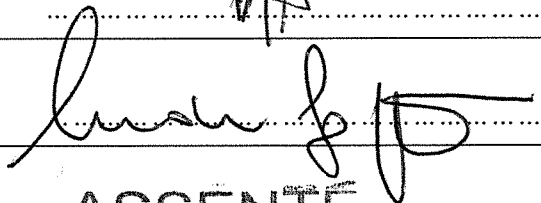

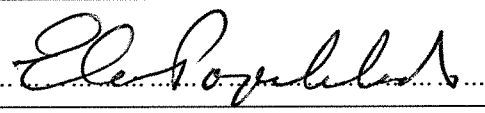
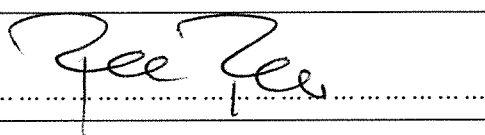
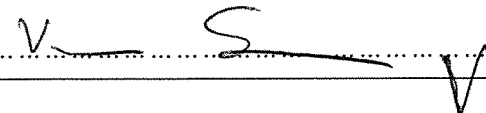
Prescrizione n. 3	
Macrofase	CORSO D'OPERA
Fase	Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	Nell'ambito del riutilizzo delle terre e rocce da scavo come definito nel PUT, occorrerà effettuare le procedure di scavo e accantonamento del materiale scavato in modo da tale da preservare lo strato superficiale di terreno vegetale, al fine del suo riutilizzo per le opere di ripristino vegetazionale previste dal progetto.
Termine avvio Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	ARPA Piemonte
Enti coinvolti	

Prescrizione n. 4	
Macrofase	POST OPERAM
Fase	Esecuzione lavori
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo (D.A.U.) (Art. 12 del D.M. 161/2012), in conformità al Piano di Utilizzo.
Termine avvio Ottemperanza	Entro 2 mesi dalla fine dei lavori.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	

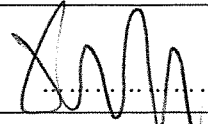
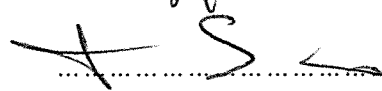
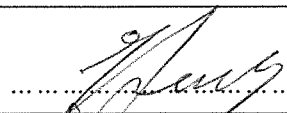
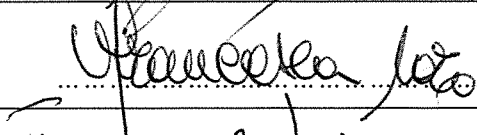
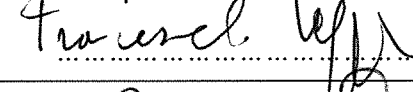
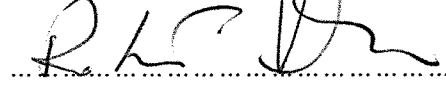
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	ASSENTE



Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	ASSENTE
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	ASSENTE
Prof. Carlo Collivignarelli	ASSENTE
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	ASSENTE
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	

Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	ASSENTE
Arch. Salvatore Lo Nardo	ASSENTE
Arch. Bortolo Mainardi	ASSENTE
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE
Ing. Santi Muscarà	ASSENTE
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	ASSENTE
Cons. Roberto Proietti	
Dott. Vincenzo Ruggiero	ASSENTE
Dott. Vincenzo Sacco	

g

Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	

ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE